

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA

PROVINCIA DI ROVIGO

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEL 5 NOVEMBRE 2014

CONSIGLIERI PRESENTI: Bottazzi Marzio, Laurenti Marietto, Pianta Silvio, Navarrini Roberto, Pugina Federico, Pietropoli Guido, Zagato Davide.

DELIBERA n. 114

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Gruppi di Riferimento Territoriale.

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Rovigo, al fine di dare attuazione alla istituzione dei Gruppi di Riferimento Territoriale come previsto con propria delibera n. 113 del 5 novembre 2014, approva il seguente Regolamento che stabilisce le regole fondamentali per la loro costituzione ed il loro funzionamento.

REGOLAMENTO
PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI
GRUPPI DI RIFERIMENTO TERRITORIALE

PREMESSE E FINALITÀ

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori è la struttura rappresentativa della professione di architetto, di pianificatore, di paesaggista e di conservatore, costituita e regolata secondo le vigenti leggi della Repubblica.

L'Ordine persegue la qualità e la cultura della professione dell'Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore attraverso scelte generali e programmate, adeguate a regolare i rapporti tra l'attività degli iscritti e l'interesse pubblico, a promuovere il rapporto tra categoria e società, a permettere la formazione permanente degli iscritti ed il loro aggiornamento professionale.

Il Consiglio dell'Ordine, per un migliore svolgimento delle sue funzioni a servizio degli iscritti, per poter affrontare più concretamente le molteplici problematiche relative allo svolgimento ed alla qualificazione della professione, per poter più incisivamente intervenire a tutela dei propri iscritti nelle varie e diverse realtà locali, ritiene opportuno istituire alcuni Gruppi di Riferimento Territoriale che possono fare riferimento alle tre zone che normalmente vengono individuate per suddividere il territorio provinciale, che sono: ALTO (area ovest), MEDIO (area centrale) e BASSO Polesine (area est o Delta del Po).

I GRT nascono spontaneamente dalla volontà degli iscritti e la loro costituzione è deliberata dal Consiglio dell'Ordine su richiesta scritta da un rappresentante e con l'adesione di almeno quindici iscritti.

I Gruppi di Riferimento Territoriale agiranno sotto il diretto controllo del Consiglio.

Per le finalità espresse i GRT, con le forme e le modalità dettate dal presente Regolamento, si occupano di:

- promuovere la figura professionale e culturale dell'architetto perseguendo un ritorno al suo ruolo centrale nella vita sociale, economica e culturale;

- rafforzare i rapporti di collaborazione, confronto e partecipazione degli iscritti alla vita dell'Ordine;
- prendere atto e fare emergere quelle problematiche legate all'esercizio quotidiano della professione nelle specifiche realtà locali, per consentire al Consiglio di intervenire più miratamente;
- verificare e divulgare l'attuazione sul territorio delle iniziative promosse e dei provvedimenti emanati dal Consiglio Provinciale e nazionale;
- promuovere la conoscenza, lo studio e l'elaborazione di proposte sulla realtà territoriale di competenza;
- promuovere ed organizzare iniziative culturali e professionali legate alle attività di formazione ed aggiornamento;
- promuovere il monitoraggio degli strumenti urbanistici, l'aggiornamento della normativa di settore da parte delle Amministrazioni ed Enti Locali nonché di quelle di area vasta e regionali formulando anche pareri ed osservazioni;
- facilitare il dialogo ed il rafforzamento dei rapporti intercorrenti tra gli iscritti ed i tecnici operanti nelle Amministrazioni, negli Enti Locali, nelle realtà economiche e sociali operanti sul territorio.

Art. 1

Individuazione dell'ambito del Gruppo di Riferimento Territoriale

Per la definizione dell'ambito, il Gruppo di Riferimento Territoriale deve fare riferimento agli ambiti territoriali definiti con Delibera del Consiglio n. 113 del 5 novembre 2014.

Art. 2

Appartenenza al Gruppo di Riferimento Territoriale

Sono membri di diritto dei singoli GRT tutti gli iscritti all'Ordine che hanno la propria residenza, domicilio o che svolgono l'attività professionale in uno dei Comuni compresi negli ambiti territoriali definiti con Delibera del Consiglio n. 113 del 5 novembre 2014.

Art. 3

Composizione del GRT

Il GRT funziona attraverso riunioni periodiche e gruppi di lavoro. Il coordinamento del GRT è affidato ad un Comitato Direttivo, composto da un Coordinatore Responsabile ed un Vice Coordinatore, che agiscono a nome degli iscritti e rappresentano l'Ordine Architetti PPC ed il Consiglio dell'Ordine.

Il Coordinatore ed il Vice Coordinatore sono indicati dal GRT, (iscritti che abbiano conseguito almeno la metà più uno dei voti dei presenti alla votazione), e sono nominati dal Consiglio dell'Ordine, con apposita deliberazione, entro due mesi dalla costituzione del GRT.

Il Vice Coordinatore affiancherà e coadiuverà, con pari responsabilità, il Coordinatore Responsabile nell'assolvimento dei suoi compiti e funzioni, ne assumerà le veci sia in caso di una sua momentanea indisponibilità sia su espressa delega del medesimo.

Completano l'organizzazione del GRT delle Commissioni di lavoro, formate da colleghi iscritti, residenti e/o operativi professionalmente nell'area di competenza del GRT.

La nomina delle Commissioni avverrà in seno ad una riunione del GRT, da indirsi entro 90 giorni dalla data della sua costituzione, previa trasmissione agli iscritti appartenenti al GRT del presente Regolamento e del modello di adesione per partecipare ai lavori di dette Commissioni.

Tra gli iscritti componenti del GRT deve obbligatoriamente esserci almeno un rappresentante del Consiglio dell'Ordine. Se non presente nell'area di competenza del GRT, il Consiglio dell'Ordine nomina un proprio rappresentante in occasione della nomina del Coordinatore e del Vice Coordinatore. Il Consigliere delegato deve essere invitato permanente a tutte le riunioni.

Art. 4

Funzioni e responsabilità del Coordinatore Responsabile

Il Coordinatore ha la responsabilità del GRT ai fini istituzionali, in particolare si occupa di:

- garantire rapporti costanti con il Consiglio dell'Ordine;
- organizzare le riunioni operative del GRT;
- conservare il verbale delle riunioni;
- provvedere alla divulgazione dell'operato e delle iniziative del GRT;
- provvedere alla tenuta della contabilità delle spese, rapportandosi al Tesoriere del Consiglio dell'Ordine.

Il GRT non ha bilancio proprio, sottopone annualmente al Consiglio una previsione di spesa se provvisto di programma di lavoro definito oppure di volta in volta in occasione di singole attività o eventi da svolgere. Per le procedure amministrative il GRT si avvale della Segreteria dell'Ordine.

Il Coordinatore Responsabile ha l'obbligo di redigere una relazione scritta contenente il sunto dell'operato del GRT e sulle iniziative intraprese che sarà trasmessa al Presidente dell'Ordine o al rappresentante del Consiglio almeno due volte l'anno.

Il Coordinatore ed il suo Vice, con l'accettazione delle rispettive nomine, si obbligano ad adempiere responsabilmente e con coscienza al ruolo, ai compiti e alle funzioni assegnati loro con il presente Regolamento e dalle eventuali direttive e/o richieste che in merito verranno impartite dal Consiglio, attenendosi ai disposti dei Codici Deontologici.

Qualora il Coordinatore Responsabile e/o il Vice Coordinatore assumano cariche nelle Giunte e nei Consigli degli Enti locali e/o sovraordinati (Comuni, Provincia, Regione), cariche nei CDA di Aziende municipalizzate, dimostrino grave inadempienze rispetto agli obblighi assunti, o siano ingiustificatamente assenti nei lavori del GRT, la loro nomina decade.

Eventuali azioni, prese di posizione, atti e decisioni importanti che si rendessero necessarie nei confronti di Enti istituzionali devono essere preventivamente concordate con il Consiglio dell'Ordine.

Il Consiglio revocherà immediatamente la nomina al membro che nell'adempimento del suo mandato compia atti o tenga comportamenti che violino o contrastino con i dettati del presente Regolamento e/o delle norme deontologiche con riserva, in casi gravi, di arrivare a prendere adeguati provvedimenti disciplinari.

Art. 5

Durata del Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo e le Commissioni di lavoro decadono automaticamente con il decadere del Consiglio dell'Ordine. Il loro rinnovo avverrà con le modalità precedentemente descritte.

Nel caso che durante il mandato uno dei membri o ambedue recedano dalle loro cariche, il Consiglio dell'Ordine provvederà alla nomina dei sostituti.

Art. 6

Riunioni del GRT

Le riunioni ordinarie del GRT avvengono con cadenza trimestrale.

Le riunioni in via straordinaria sono convocate, con preavviso di almeno sette giorni:

- dal Coordinatore Responsabile ogni qualvolta lo ritenga necessario;
- su richiesta scritta di almeno cinque membri del GRT contenete gli argomenti da discutere.

Per ogni riunione, sia ordinaria che straordinaria, vengono trasmessi a tutti gli iscritti del GRT data e luogo di svolgimento e la lista degli argomenti che costituiscono l'Ordine del Giorno.

Ad ogni riunione viene nominato il Segretario che deve redigere il verbale della seduta. Il verbale deve riportare la data e gli argomenti trattati, l'elenco dei presenti, la descrizione sintetica degli interventi delle iniziative e delle decisioni prese.

Le decisioni prese durante le riunioni sono valide con il consenso della metà più uno dei presenti; in caso di parità la votazione viene aggiornata alla seduta immediatamente successiva.

Quando necessario, e comunque obbligatoriamente una volta all'anno, il GRT organizza una riunione congiunta con il Consiglio dell'Ordine.

Art. 7**Validità, durata e modificazioni al presente Regolamento**

Il presente Regolamento entrerà in vigore contestualmente alla sua deliberazione da parte del Consiglio dell'Ordine. Esso avrà valore e durata fintanto che il Consiglio dell'Ordine deciderà di annullarlo o modificarlo con specifiche deliberazioni approvate anche dal Comitato Direttivo dei GRT.

Ogni altra questione che riguardi il Regolamento, quando non sia possibile procedere per analogia con quello dell'Ordine, sarà regolata dal Consiglio.